

AI3

Cesare Piacentino

**La componente femminile
nel mercato del lavoro**

Un'analisi del voucher di conciliazione famiglia-lavoro in Sicilia



Copyright © MMXII
ARACNE editrice S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Raffaele Garofalo, 133/ A-B
00173 Roma
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-6417-7

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: dicembre 2012

Indice

- 9 *Prefazione*
- 13 **Capitolo I**
Conciliare famiglia e lavoro: i vouchers di conciliazione
- 1.1. La conciliazione famiglia–lavoro in Europa ed in Italia, 13 – 1.2. Concetto e strumenti di conciliazione famiglia–lavoro, 15 – 1.3. Esperienze di conciliazione famiglia–lavoro nella Regione Lombardia, 17 – 1.4. Il quadro di riferimento degli interventi a favore della cura della famiglia, 18 – 1.5. Il contesto sociale, 20 – 1.6. Il voucher di conciliazione: le principali caratteristiche, 22 – 1.7. Il voucher di conciliazione in Sicilia, 25.
- 29 **Capitolo II**
Servizi socio–assistenziali e fabbisogni familiari: un’indagine statistica
- 2.1. La possibile conciliazione famiglia–lavoro, 29 – 2.2. La raccolta delle informazioni: il questionario, 31 – 2.3. Alcuni semplici richiami sulla strategia di campionamento utilizzata, 31.
- 37 **Capitolo III**
Le principali evidenze empiriche
- 3.1. L’analisi dei questionari, 37 – 3.2. Le caratteristiche degli individui, 37 – 3.3. La condizione occupazionale, 38 – 3.4. La famiglia ed i figli minori, 42 – 3.5. L’accudimento di persone bisognose di cure, 48 – 3.5.1. *Gli anziani non autosufficienti*, 51 – 3.5.2. *I parenti diversamente abili*, 53 – 3.5.3. *I malati cronici e/o terminali*, 55.
- 61 **Capitolo IV**
L’offerta di servizi socio–assistenziali
- 4.1. L’offerta di servizi socio–assistenziali, 61 – 4.2. Le principali evidenze empiriche, 61 – Appendice 1. Il questionario somministrato alle famiglie, 71 – Appendice 2. Il questionario somministrato ai “testimoni

6 Indice

privilegiati”, 82 – Appendice 3. La tecnica di campionamento, 86 – Appendice 4. Alcuni Servizi di conciliazione promossi dall’Amministrazione Comunale di Parma, 96 – Appendice 5., 97.

99 *Conclusioni*

105 *Bibliografia*

La vita buona nella società attiva

Il primo valore che ci deve guidare in questa sfida è la centralità della persona, in sé e nelle sue proiezioni relazionali: la famiglia, quale luogo delle relazioni affettive; il lavoro, quale espressione di un progetto di vita; la comunità e il territorio, quali ambiti di relazioni solidali.

— *Libro Bianco sul futuro del modello sociale*, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, maggio 2009.

Prefazione

Il mercato del lavoro italiano, negli ultimi anni, è divenuto sempre di più sistema complesso e articolato, in cui l'espansione di nuove forme di lavoro flessibili ha prodotto cambiamenti profondi nella struttura e nella definizione stessa di lavoro. Alle posizioni tradizionali di "occupato" e "disoccupato", dunque, si sono man mano affiancate altre condizioni, con sfumature che disegnano diverse e nuove problematiche economiche e sociali. Tra queste il tema della "conciliazione famiglia-lavoro" ha assunto nel tempo (a partire dagli anni Novanta) notevole importanza, con la conseguente centralizzazione del problema *in primis* sulle donne.

Ormai da oltre un decennio risulta centrale, per l'Unione europea, il tema della conciliazione e l'importanza di trovare strategie che favoriscano l'occupazione femminile. È dal 1992, con le raccomandazioni 92/241/Cee e con le direttive 92/85/Cee e la successiva 96/94/Cee che il rapporto vita familiare-partecipazione al mercato del lavoro diviene centrale e stabilisce come il problema non riguardi solamente le donne, ma anche gli uomini, invitando gli Stati ad adottare provvedimenti che orientino alla condivisione delle responsabilità familiari e dei lavori di cura tra uomini e donne, favorendo sia dal punto di vista quantitativo, sia qualitativo, la presenza femminile nel mercato del lavoro.

Numerosi strumenti a sostegno della conciliazione famiglia-lavoro sono stati introdotti in Italia negli ultimi anni e specialmente in alcune regioni, in particolare, grazie anche all'introduzione della legge nazionale n.53 del 2000 ed in particolare dell'art. 9.

Le trasformazioni degli ultimi decenni hanno comportato una serie di cambiamenti che hanno messo in evidenza la necessità di offrire alle famiglie alcune forme di sostegno utili ad integrare nuovi modelli con nuove ed antiche esigenze di chi vive in famiglia.

Nella prima parte della presente ricerca si è cercato di delineare in forma alquanto sintetica la problematica della conciliazione famiglia-

lavoro in Europa ed in Italia, per dare ampio spazio, successivamente ad un progetto di ricerca a cui ha partecipato lo scrivente, condotto nell'ambito della Regione Siciliana, che ha riguardato principalmente uno dei tanti strumenti messi a disposizione dalla normativa vigente per corrispondere alle necessità dei familiari lavoratori, maschi e femmine, il cosiddetto *voucher* di conciliazione.

L'introduzione del *voucher* di conciliazione tra famiglia e lavoro ha cercato di rispondere al principale problema con cui, soprattutto le donne, attualmente devono confrontarsi, ovvero quello della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Uno strumento, il *voucher*, che dovrebbe essere utilizzato per sopprimere ai bisogni di uomini e soprattutto di donne, che si trovano in una condizione svantaggiata dovendo gestire un carico di "lavoro familiare" che li conduce inevitabilmente, ad una situazione di esclusione dal mercato del lavoro.

Le potenzialità di questo strumento sono davvero rilevanti ma una attenta verifica delle condizioni di erogazioni e del contesto regionale sembrano indispensabili.

La regione Sicilia, attualmente, sta predisponendo la somministrazione dei *voucher* di conciliazione, in via sperimentale su una porzione del territorio regionale al fine di estenderne l'utilizzo all'intero territorio regionale, una volta verificata l'utilità nel processo di armonizzazione tra cura della famiglia ed impegni lavorativi.

Scopo del presente testo è quello di analizzare i principali risultati emersi dalla elaborazione dei dati dopo la somministrazione di un questionario ad un campione di famiglie siciliane.

Infatti è di indubbio interesse la valutazione di un possibile *voucher* in termini di politiche sociali in aiuto delle famiglie solo in corrispondenza di una richiesta dei potenziali fruitori dell'intervento (ovvero le famiglie).

Un ringraziamento è indirizzato a Italia Lavoro-Sicilia per aver dato l'opportunità di condurre la ricerca di cui in oggetto. Un particolare ringraziamento va rivolto alla Dott.ssa Francesca Adele Giambona, Assegnista di ricerca in Statistica Economica presso l'Università di Palermo, per l'impegno, la pazienza e la competenza dimostrati nell'aver preparato con il sottoscritto il questionario somministrato al campione di famiglie siciliane a cui è stato rivolto e per aver elaborato ed analizzato criticamente i risultati dell'indagine condotta.

Eventuali omissioni ed errori nella realizzazione del presente lavoro sono da imputare esclusivamente all'autore.

Prof. Cesare Piacentino